

popolis®

MENSILE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 15
Numero 5
MAGGIO 2016



Il futuro di Cassa Padana, parola all'assemblea

**Le pietre di Petra, storia di
un'abbazia restituita**

**Nunzia, Mirella e tutte le altre
Memorie di donne resistenti**

Editoriale

3 In condizione di poter scegliere

La Banca al tuo servizio

4-5 In assemblea con un risultato importante
Acli Brescia e Cassa Padana: continua la collaborazione

I nostri progetti a Rovigo

6-7 Le pietre di Petra, storia di un'abbazia restituita
Sodalizio Vangadiciense, una storia lunga 46 anni



I nostri progetti a Verona

8-9 Le ali per Brian
A Marisa Laurito il Premio Giulietta 2016
Continuano i festeggiamenti in onore di San Zeno

I nostri progetti a Brescia

10-11 Nessuno escluso: il pensiero cooperativo per la Fondazione Castello di Padernello
Estate a Padernello
Proseguono le indagini archeologiche a Leno

12-13 Officina Liberty, idee e spazi da vivere
La città dei Bambini

I nostri progetti a Cremona

14-15 La Bussola della mente funzionale

I nostri progetti a Reggio Emilia

16-17 Nunzia, Mirella e tutte le altre: storie e Memorie di donne resistenti

I nostri progetti nel mondo

18-19 Start Up Palestine: 3 milioni di euro per rafforzare le cooperative di risparmio e credito

Incontri

20-21 La vita, prima di tutto. Incontro con Roberto Merli presidente dell'Associazione "Condividere la strada della vita"

22 Agenda



Contenuti multimediali su Popolis

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QRCode (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

MA COME SI FA? Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QRCode. Il gioco è fatto.

Popolis, periodico mensile di Cassa Padana autorizzazione del Tribunale di Brescia, n. 43/2000 dell'8 agosto 2000
Sede, Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it
Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it
Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it
Sede: Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Luigi Pettinati, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero

Paolo Aguzzoni, Elisabetta Berto, Valentina Bragazzi, Valerio Gardoni, Pierluca Ghibelli, Gabriella Gotti, Daniela Iazzi, Domenico Pedroni, Barbara Ponzoni, Marco Sacchi

Fotografie:

Elisabetta Berto, Valerio Gardoni, Marco Sacchi, Miriam Toniolo

In copertina:

"Campo di papaveri" foto di Valerio Gardoni

Stampa: Staged, S. Zeno N. (Bs)



<https://www.facebook.com/pages/Popolis/138224646437>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> www.popolis.it

In condizione di poter scegliere



VITTORIO BIEMI
presidente
Cassa Padana Bcc

La “way out” è diventata legge secondo lo schema da noi proposto. A determinate condizioni possiamo continuare quindi la nostra storia secondo i binari della “libertà” e della “responsabilità e in condizioni di autonomia. È una via stretta, difficile, onerosa, che non lascia spazi per temporeggiare, ma è una via possibile. Impone di scegliere subito...e di correre. E noi stiamo “correndo” per creare le condizioni necessarie. Un primo passaggio decisionale lo vivrà l'assemblea dei soci del prossimo 29 maggio. In ultima istanza saranno i soci a decidere quale effettivamente sarà il nostro futuro.

In questa fase, però, tengo a sottolineare che la soluzione, individuata e da realizzare, è pienamente inserita nell'alveo cooperativo. Lo rivendichiamo con orgoglio e ci siamo a lungo battuti, perché assumesse queste forme.

Riteniamo altresì che, se la strada intrapresa si dimostrerà efficace e performante, in futuro potremo dare un contributo rilevante anche al credito cooperativo nel suo complesso. Affrontiamo la sfida con questo spirito, con la volontà di mettere a fattore comune risultati positivi, affinché tutti possano beneficiare di questa differente sperimentazione. Ci sentiamo ancora pienamente inseriti nella cooperazione di credito, anche se ci siamo battuti e abbiamo scelto

di sperimentare una diversa opzione, controcorrente rispetto a quella del gruppo unico.

Con impegno, dedizione, passione, in questo anno abbiamo così adempiuto al mandato ricevuto dall'assemblea dello scorso 24 maggio 2015. I soci sono ora nella condizione di poter scegliere se rimanere autonomi o essere soggetti al controllo di una Spa capogruppo.



In assemblea con un risultato importante

I soci potranno decidere il destino futuro della banca

IL 2015 È STATO UN ANNO FONDAMENTALE E DI PASSAGGIO VERSO IL NUOVO. SOLO CHI SA CAMBIARE PUÒ RIMANERE NEL TEMPO FEDELE A SÉ STESSO. LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ SONO STATI I CONCETTI FONDAMENTALI NELLA BATTAGLIA SVOLTA DALLA CASSA DURANTE L'ANNO CONTRO L'IMPOSIZIONE DELL'ADESIONE A UN GRUPPO UNICO, PREVISTO NEL PROGETTO DI RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO. ORA SONO I GIORNI DELLE SCELTE DEFINITIVE E DELL'AVVIO DI UN NUOVO CAMMINO CHE ALTRO NON È CHE L'EVOLUZIONE DI QUANTO GIÀ STIAMO FACENDO.





In questo lungo anno Cassa Padana ha rivendicato il diritto di poter scegliere, da parte di chi è in condizioni di poterlo fare: nel nostro caso si tratta di scegliere se continuare anche a sviluppare il modello di banca realizzato a sostegno delle comunità locali.

In questo anno la Cassa ha cercato di animare la discussione, affinché le banche di credito cooperativo, il movimento cooperativo in generale, i soci, i dipendenti, i territori fossero consapevoli della posta in gioco.

Ricordiamo in questa occasione solo l'organizzazione di convegni come quello del 26 febbraio 2015 a Leno, con la presenza di Louis Bancel, presidente di Credit Cooperatif, del 14 aprile a Roma e del 29 maggio a Leno, su tematiche inerenti la difesa a livello europeo delle realtà bancarie locali. Ma il lavoro svolto è stato ampio e articolato durante tutto l'anno.

Ci siamo conquistati il diritto di scegliere fra due opzioni

Riteniamo che lo scorporo delle attività bancarie in una banca spa, controllata dalla cooperativa scorporante, previsto nella riforma del credito cooperativo approvata dal parlamento lo scorso aprile, crei le condizioni positive affinché si continui a perseguire obiettivi di bene comune, crescita sostenibile, coesione sociale previsti nell'articolo 2 dello statuto, anzi si possa migliorare l'efficacia complessiva dell'azione in tal senso; si possa perseguire innovatività, efficienza, qualità dell'at-

Assemblea

L'appuntamento annuale con l'Assemblea dei soci è previsto per la giornata di **Domenica 29 maggio 2016** alle ore 09,30 presso Villa Badia Via Marconi 28 – Leno (Bs).

I soci saranno chiamati a deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1.** Bilancio al 31 dicembre 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2.** Adempimenti in tema di politiche di remunerazione dei consiglieri di amministrazione, dei sindaci, dei dipendenti e dei collaboratori; informative all'assemblea.
- 3.** Determinazione dell'ammontare massimo delle esposizioni per soci e clienti e per esponenti aziendali, ai sensi dell'art.30 dello Statuto Sociale.
- 4.** Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 5.** Informativa sull'avvenuto recesso dalla Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo a far tempo dal 1 gennaio 2016 giusto mandato dell'assemblea dei soci del 24 maggio 2015.
- 6.** Riforma del Credito Cooperativo: proposta di non adesione al Gruppo Bancario Cooperativo avvalendosi della deroga all'art.150 bis, comma 5, del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385 conferendo l'azienda bancaria ad una S.p.A., ai sensi della Legge di conversione del D.L.14 febbraio 2016 n.18.

Potranno intervenire all'Assemblea e votare i soci che, alla data di svolgimento dell'Assemblea, siano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

tività bancaria in modo da rispondere meglio ai bisogni delle nostre imprese e intercettare anche migliori occasioni di marginalità.

Durante il 2015 la Cassa ha concentrato l'azione, dedicandovi energia, risorse e passione, al duplice obiettivo di elaborazione "interna" di questa via originale di cooperazione di credito e di creazione verso "l'esterno" delle condizioni necessarie affinché venisse recepita e resa possibile nei fatti.

La parola oggi all'assemblea

Sappiamo che è una via impegnativa, difficile, ma negli anni sono state create le condizioni perché questa sfida possa essere giocata nelle migliori condizioni possibili. La soluzione individuata rappresenta essenzialmente un'evoluzione – un'accelerazione e una stabilizzazione – di quanto già oggi facciamo.

Ci presentiamo in assemblea consci del momento epocale che stiamo vivendo, ma con la serenità derivante dalla consapevolezza di aver fatto tutto ciò che si poteva e soprattutto con un risultato importante, in linea con il mandato ricevuto lo scorso anno.

I soci saranno nelle condizioni di poter scegliere fra due opzioni in campo, l'adesione al gruppo unico o la via dell'autonomia. L'assemblea rappresenta un primo passaggio forte a cui ne seguiranno altri altrettanto di peso.

Verso una scelta consapevole e partecipata dei soci

Dobbiamo affrontare il momento con la consapevolezza che si tratta di una scelta che impatterà non solo su di noi, ma soprattutto sulle generazioni future e influirà in modo rilevante soprattutto nella costruzione di bene comune, coesione sociale, crescita sostenibile delle nostre comunità locali.

Il socio in questi mesi è stato informato costantemente sull'evoluzione della situazione e le posizioni via via assunte dalla Cassa. Prima dell'assemblea – ma anche durante e dopo l'assemblea stessa – faremo tutto ciò che è possibile per informare i soci affinché la scelta effettuata sia il più possibile consapevole.

Viviamo il passaggio con senso di responsabilità, con passione, con positività e pensando soprattutto a chi verrà dopo di noi. ●

Le pietre di Petra, storia di un'abbazia restituita

C'È UN'ABBZIA A BADIA POLESINE CHE CONSERVA FRA LE SUE MURA UN GRANDE PATRIMONIO DI DOCUMENTI STORICI. L'ARCHIVIO GUIDO MORA È IL CUORE PULSANTE DELL'ABBZIA DELLA VANGADIZZA. UNA MOSTRA, REALIZZATA ANCHE CON IL SUPPORTO DI CASSA PADANA, RACCONTA LA STORIA DELL'ABBZIA DAL 954 A FINE DUECENTO.

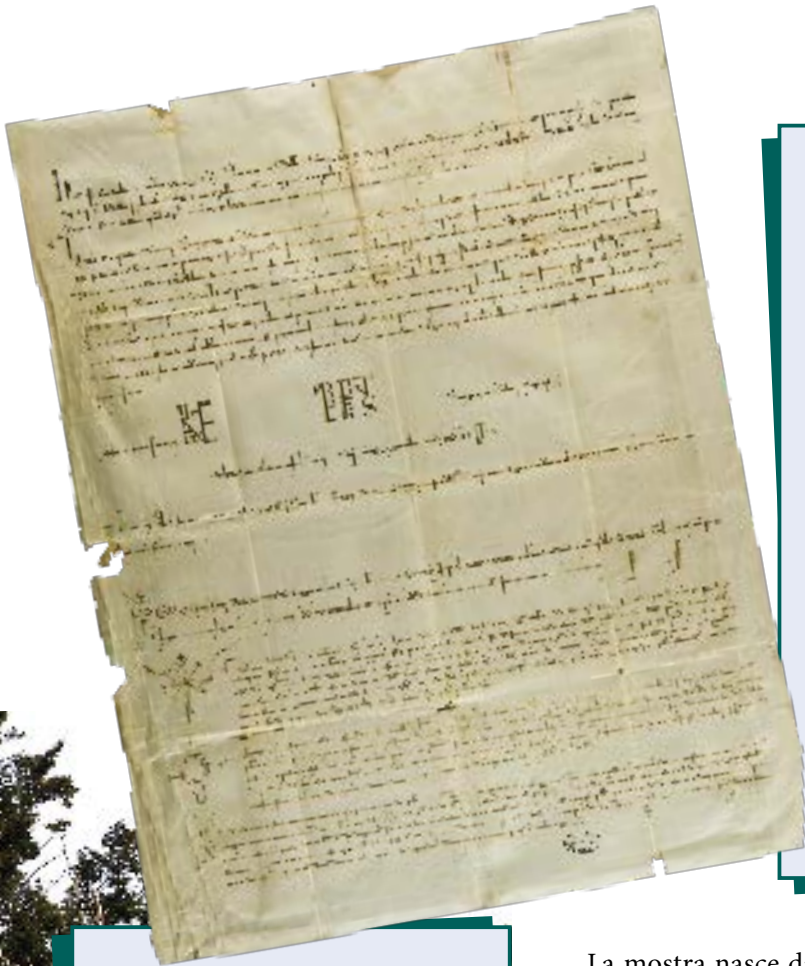
Badia Polesine (Rovigo) – Il Sodalizio Vangadiciense di Badia Polesine, proprietario dell'archivio Guido Mora dell'Abbazia della Vangadizza, dopo quasi un ventennio dall'ultima rassegna, porta in mostra alcuni dei pezzi più importanti che raccontano la storia dell'antico monastero prima benedettino e poi camaldolese. Il progetto *“Le Pietre di Petra”*, riconosciuto, patrocinato e in parte finanziato dalla Regione Veneto e dal Comune di Badia Polesine si articola in due momenti: una mostra di documenti storici dell'archivio *“Guido Mora”*, curata dallo stesso Sodalizio Vangadiciense e un concerto su musiche di Orazio Tarditi, curato

dall'associazione musicale Orazio Tarditi, sempre di Badia Polesine.

La mostra verrà inaugurata sabato 21 maggio alle 19 nell'antica cappella di Santa Maria della Vangadizza che fa parte del complesso dell'ex monastero e vi si accede da piazza Vangadizza.

Il concerto si terrà sempre sabato 21 maggio alle 21 nel Teatro Sociale Eugenio Balzan di Badia Polesine.





Sodalizio Vangadiciense, una storia lunga 46 anni

Il Sodalizio Vangadiciense è stato fondato nel 1970 anche su sollecitazione dell'allora proprietario della Vangadizza, il nobile francese Michel De Rostolan, che donò al sodalizio stesso tutto l'archivio e per questo gli fu riconosciuto il ruolo di presidente onorario.

Dei tre fondatori del Sodalizio Vangadiciense - Giovanni Beggio, Guido Mora (presidente dalla fondazione sino alla sua morte avvenuta nel gennaio del 1999) e Camillo Corrain - è in vita solo quest'ultimo che all'indomani della morte di Guido Mora ha assunto la presidenza che ancora conserva. L'Archivio "Guido Mora" l'8 marzo 2010, con decreto dirigenziale, ha ottenuto dalla Regione Veneto il "riconoscimento di interesse locale". In spazi separati da documenti d'archivio verrà esposta una storia della Vangadizza, su più pannelli, curata da Camillo Corrain.

Le Pietre di Petra

21 maggio - 11 giugno 2016

Antica cappella di Santa Maria della Vangadizza - Abbazia della Vangadizza - Badia Polesine (Rovigo)

Contatti & Info:

Documenti storici dell'Archivio "Guido Mora" del Sodalizio Vangadiciense

Tel.: 0425 594479

Fax: 0425 594479

e-mail:sodaliziovangadiciense@libero.it

Inaugurazione:

Sabato 21 maggio, ore 19

Orari:

Tutti i giorni, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30

Concerto:

Sabato 21 maggio, ore 21 - Teatro Sociale "Eugenio Balzan" di Badia Polesine

Ingresso gratuito

La mostra nasce dalla necessità di proporre un'ulteriore divulgazione del patrimonio conservato nell'archivio "Guido Mora" del Sodalizio Vangadiciense, che ha sede nell'abbazia della Vangadizza e sarà itinerante, principalmente, ma non solo, nei luoghi in cui nei secoli scorsi la Vangadizza ebbe influenza e possedimenti. L'allestimento si propone di illustrare una fascia temporale importante: dalla prima donazione dell'anno 954, l'atto dal quale inizia lo sviluppo della Vangadizza, alla fine del 1200. La data simbolo della chiusura di questo periodo è il 1298 quando fra la Vangadizza e il comune di Padova viene firmata la "Permutatio": l'antica abbazia cede i suoi diritti feudali, soprattutto quelli di "catena" sull'Adige e Adigetto a Padova e in cambio riceve protezione e altri beni a Bosco di Rubano, nel padovano. Fra le pergamene

che verranno messe in mostra, la più significativa è del 1219, quando Federico II di Svevia conferma il privilegio riconosciuto alla Vangadizza da Federico I Barbarossa con il quale il monastero è dichiarato dipendente soltanto all'autorità imperiale. Elementi principali della mostra saranno perciò le riproduzioni delle pergamene più significative, ma anche alcuni catastici della fine del 1700 del territorio, non solo locale, per dare una dimensione della presenza della Vangadizza. In mostra anche la planimetria del monastero di fine '700 e alcuni frontespizi delle raccolte di atti rilegati in volume. L'archivio storico della Vangadizza è custodito dal Sodalizio Vangadiciense che ha sede nello stesso ex monastero in locali messi a disposizione dal Comune di Badia Polesine, proprietario di tutto il complesso dal 1985. ●

Le ali per Brian



Brian ha bisogno di un “paio di ali”. Brian deve volare verso la vita e deve farlo ora, perché possa camminare, correre, giocare, crescere e vivere come gli altri bambini. Brian è un bambino nato a Legnago, nella bassa veronese, nel dicembre 2010. Dopo una gravidanza normale, la mamma ha un parto prematuro per un distacco della placenta. Brian inizia a lottare per la vita sin dal primo istante in cui vede il mondo. Un’ischemia cerebrale si aggiunge alla precaria condizione della vita appena iniziata. Brian è forte, ma a cinque anni dalla sua nascita il verdetto ufficiale è terribile: tetraparesi spastica. Brian non cammina, ma è un’esplosione di vitalità, da casa all’asilo, dove lo amano tutti. Dal paese all’incontro con Papa Francesco. Ora il suo futuro potrebbe cambiare. Dopo una visita a Bergamo, il chirurgo Igor Nazarov, massimo esperto mondiale nel trattamento di mioteno-fasciotomia per malattie dell’apparato motorio, ha dato una speranza a Brian. Ma tutto ha un costo. Sulla scia dell’entusiasmo alla vita di Brian è nata lo scorso febbraio l’associazione *Le ali per Brian*, con lo scopo di raccogliere i fondi necessari per sottoporre il piccolo a un intervento in programma in queste settimane. È stata lanciata una raccolta fondi su un conto corrente (Iban: IT 39 I 08340 59542 000000560285 intestato a “Le ali per Brian”) aperto alla filiale di Legnago di Cassa Padana, in via Marsala 30. ●

A Marisa Laurito il Premio Giulietta 2016

Appuntamento venerdì 3 giugno, alle 19 sotto il balcone di Giulietta in via Cappello con Marisa Laurito, "icona" del teatro e della televisione italiana, alla quale sarà consegnato il Premio Giulietta 2016.

Marisa Laurito, uno dei volti più rappresentativi del teatro e della televisione italiana, riceverà il prezioso Trofeo Giulietta come riconoscimento alla donna e alla carriera. Durante la cerimonia, verrà consegnata la statuetta dell'eroina shakespeariana, simbolo del noto Premio scaligero e realizzata dallo scultore Felice Nalin.

Il Premio Giulietta – sostenuto fra gli altri anche da Cassa Padana – è nato nel 1991 con lo scopo di conferire un pubblico riconoscimento ai personaggi femminili che si sono distinti nel proprio campo, grazie all'impegno professionale e alla passione dimostrata.

Il Comitato del Premio Giulietta 2016 ha scelto di insignire l'illustre "icona" del teatro e della televisione italiana per gli eccellenti risultati raggiunti nel corso di tutta la sua carriera e per gli importanti riconoscimenti ottenuti all'interno del proprio ambito professionale. Il suo nome si aggiunge alla galleria di donne straordinarie che, a partire dal 1991, hanno ricevuto il Premio Giulietta: Carla Fracci, Silvana Jacobini, Mariele Ventre, Manuela Di Centa, Cecilia Gasdia, Anna Fendi, Tiziana Ferrario, Paola Pezzo, Moira Orfei, Alda Merini, Licia Colò, Gigliola Cinquetti, Federica Pellegrini, Katia Ricciarelli, Sara Simeoni, Maria Giovanna Elmi e, infine, Sofia Righetti.

Comune di VERONA
ARTS WORK SHOP
Premio Giulietta
alla donna
alla carriera
a
Marisa Laurito
Attrice,
in occasione dei 30 anni
del programma televisivo
"Quelli della Notte"
Verona, Casa di Giulietta
venerdì 3 giugno 2016
Premio speciale "Maria Callas"
alla soprano
Tiziana Scaciga Della Silva
quale realtà canora del panorama nazionale
www.luceartsworkshop.it - segue al 329 4363122

Continuano i festeggiamenti in onore di San Zeno

San Zeno viene ricordato, secondo il martirologio romano, il 12 aprile, ma la Diocesi di Verona lo celebra il 21 maggio, giorno della traslazione del corpo ad opera dei santi Benigno e Caro dalla temporanea sepoltura nella Cattedrale alla Basilica appositamente costruita in suo onore nell'807. Come da tradizione numerosi sono gli appuntamenti di maggio in onore del santo. Eccoli.

Mercoledì 4 maggio, ore 20.45 in sala Zanotto - Convegno dibattito sui graffiti del timpano della basilica.

Sabato 7 maggio, ore 20.45 - Concerto dell'Ensemble Spring Strings.

Sabato 14 maggio, ore 20.45 - "Sancta Maria": Concerto di musiche sacre a cura dei Concerti Spirituali.

Martedì 17 maggio, ore 20.45 in sala Zanotto - Consegna del Grata Beneficii Memoria, alla memoria della storica dell'arte Caterina Gemma Brenzoni.

Sabato 21 maggio, ore 11 - Messa pontificale del Vescovo Mons. Giuseppe Zenti. Consegna dell'olio per la lampada votiva in cripta del Patrono a cura del Vicariato di Legnago.

Sabato 21 maggio, ore 18.30 - Messa in cripta accompagnata dal Coro Popolare Gregoriano.

Venerdì 27 maggio, ore 20.45 - Concerto del Coro e dell'Orchestra dei Medici della Germania meridionale diretti dal maestro Marius Popp. Musiche di Rossini. Il concerto è sostenuto anche da Cassa Padana.

Süddeutscher Ärzte-Chor & Ärzte-Orchester
Patrocinio: Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania Milano
Musifestival Pianura Veneta VII edizione 2016
STABAT MATER
per soli, coro e orchestra
Concerto per clarinetto
e orchestra d'archi
120 medici musicisti
per un concerto straordinario
CONSUELO GILARDONI (soprano)
CHOUNG KYU NAM (tenore)
NADIYA PETRENKO (mezzosoprano)
MASSIMILIANO CATELLANI (basso)
MASSIMO SANTANIELLO (clarinetto)
MARIUS POPP (direttore)
Verona, Basilica San Zeno venerdì
27 maggio 2016 ore 20:45
Concerto a scopo di beneficenza



Nessuno escluso

Il pensiero cooperativo per la Fondazione Castello di Padernello

LA COOPERATIVA COME FORMA SOCIALE, COME BENE COMUNE, COME ATTIVATORE DI COLLABORAZIONE, COME LUOGO DEL VIVERE INSIEME IL TEMPO ED IL LUOGO DELL'INNOVAZIONE: LA COOPERATIVA COME NUOVO MODO DI RITORNARE ALLA VITA. IL SOGNO DI TRASMETTERE ENERGIA PER TRACCIARE NUOVE STRADE DI CONSAPEVOLEZZA, PER AVVIARE PERCORSI CONDIVISI SULLA CONVINZIONE CHE SERVE "CREARE LAVORO". IL FUTURO DI PADERNELLO INIZIA DA QUI.

La decisione è presa. Il progetto è chiaro, la mission è trasparente. Se la Fondazione vuole pensare con lungimiranza e intelligenza serve integrare il grande lavoro decennale del volontariato con l'inserimento di alcuni giovani in posti di responsabilità. Per attuare i progetti che la Fondazione ha in testa servono nuove forze e queste forze potrebbero arrivare dalla costituzione di una cooperativa/impresa sociale. Se nascerà una cooperativa il suo nome sarà sicuramente "Nessuno Escluso". Sì, perché i progetti si potranno realizzare solo se la Fondazione saprà essere inclusiva, come ha sempre fatto, se saprà intercettare l'esigenza di un cambiamento che nell'ordine delle cose vede integrare la grande e preziosa risorsa del volontariato con la nuova linfa che potrà dare l'organizzazione della cooperativa. L'officina di restauro per mobili e biciclette, la falegnameria e la promozione dei prodotti locali: fucine di idee per il recupero di beni e materiali da riutilizzare. Ecco i primi obiettivi su cui lavorerà la cooperativa. Piccoli numeri, ma veri. Recuperare i lavori in disuso attraverso il passaggio sapienziale tra generazioni diverse. La cooperativa come forma sociale, come bene comune, come attivatore di collaborazione, come luogo del vivere insieme il tempo ed il luogo dell'innovazione: la cooperativa come nuovo modo di ritornare alla vita. Il sogno di trasmettere energia per tracciare nuove strade di consapevolezza, per avviare percorsi condivisi sulla convinzione che serve "creare lavoro".

Estate a Padernello

Fino a dicembre 2016: Mostra "Sorti nel Colore: Bergomi e Olini oltre i confini della tela"

Venerdì 6 Maggio: Teatro - *O della Nostalgia* di e con Matteo Angius e Riccardo Festa

Sabato 7 Maggio: Teatro - *O della Nostalgia* di e con Matteo Angius e Riccardo Festa

Domenica 8 Maggio: Salone delle Eccellenze

Domenica 15 Maggio: Mercato della Terra Slow Food

Sabato 11 Giugno: Saggio di Danza "Scarpette Rosse"

Giovedì 16 Giugno: La Cetra di Apollo

Domenica 19 Giugno: Mercato della Terra Slow Food

Giovedì 23 Giugno: La Cetra di Apollo

Domenica 26 Giugno: Padernello a Tavola

Giovedì 30 Giugno: La Cetra di Apollo

Sabato 9 Luglio: Opera Lirica "Elisir d'Amore" di Donizetti

Sabato 20 Luglio: Mercato della Terra Slow Food (edizione serale)

Per saperne di più
www.castellodipadernello.it

Una cooperativa che interpreti il mondo dell'artigianato, perché bisogna smettere di cercare lavoro, ma crearlo e le attività artigiane ridanno dignità alle persone ed alle cose. Il mondo cooperativo per vedere il lavoro attraverso gli occhi dei giovani, per cercare spunti e nuove frontiere, ma nell'ambito della tradizione. Nuove opportunità di lavoro che consolidano l'idea di Padernello come borgo gourmande, luogo di bellezza e cultura, fino al raggiungimento del paese pedonale, per vivere il borgo come un museo a cielo aperto, vivo, pulsante, dove le cascine possono essere restaurate e riutilizzate come un "albergo diffuso". Si comincia a scrivere il futuro e lo scriviamo insieme, senza paura, con grande convinzione, con impegno, con forza. ●

DI DOMENICO PEDRONI

Vice Presidente Fondazione Castello di Padernello



**AcLi
Provinciali**
di Brescia

AcLi Brescia e Cassa Padana: continua la collaborazione

Continua la collaborazione tra Cassa Padana Bcc e le ACLI provinciali di Brescia. È stata, infatti, rinnovata la convenzione per il biennio 2016-2017, rivolta ai soci e clienti della Cassa e residenti nella provincia di Brescia. L'accordo propone attività di consulenza e assistenza finalizzate all'erogazione di specifici servizi, proposti a tariffe agevolate o gratuitamente.

A pagamento

Compilazione Mod.730 - Compilazione Mod.Unico - Servizio successioni - Servizio colf/badanti - Servizio intermediazione domanda/offerta per figure - di colf/badanti - Servizio contratti di locazione

Gratuiti

Servizio pensioni di reversibilità - Servizio ISE - ISEE - Bonus

Per maggiori informazioni rivolgersi alle filiali Cassa Padana della provincia di Brescia o sul sito www.cassapadana.it

Per prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Soci di Cassa Padana:
tel. 030 9040270 - 030 9040295;
e-mail soci@cassapadana.it

Proseguono le indagini archeologiche a Leno

Il 16 maggio sarà ufficialmente aperta la terza campagna di scavo archeologico condotta in Villa Badia a Leno dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia - Nucleo operativo di Brescia - e dall'Università degli studi di Verona, promossa da Fondazione Dominato Leonense e Cassa Padana, con un contributo di Regione Lombardia. I docenti dell'Università di Verona, che dirigono l'indagine, saranno assistiti da giovani studenti di archeologia in tirocinio. Le richieste di partecipazione pervenute, oltre 90, provengono da studenti delle università di Bergamo, Padova, Milano, Bologna, Trento, Ferrara, Genova, Roma, Udine... e altre città italiane. Si sono proposti anche alcuni partecipanti stranieri, di Sheffield, in Gran Bretagna, degli Stati Uniti e di Madrid. Questo team di archeologi internazionale indagherà e studierà per due mesi, fino all'8 luglio, il sito artigianale e le strutture connesse e precedenti al vicino monastero longobardo di San Benedetto, già ampiamente in fase di studio dagli anni precedenti. Durante il periodo di scavo, sarà possibile assistere all'evoluzione delle scoperte prenotando visite guidate per gruppi, non solo delle scuole, ma anche di adulti. Sabato 9 e domenica 10 luglio, nell'ambito della XIV edizione della Fiera di San Benedetto, sarà possibile conoscere nel dettaglio quanto emerso durante questi due mesi di indagine.

Per saperne di più: www.fondazioneDominatoLeonense.it

DI DANIELA IAZZI

daniela.iazzi@fondazioneDominatoLeonense.it



START UP, FABLAB, STAMPANTI 3D, NUOVE FORME DI ECONOMIA DI IMPRESA, INNOVAZIONE, WELFARE E SERVIZI, TURISMO, CULTURA ED IMPRESA SONO I TEMI AFFRONTATI IN QUESTE SETTIMANE IN VAL TROMPIA E CHE SI CONCLUDERANNO CON UN INCONTRO IL 31 MAGGIO SUL TEMA DEL TURISMO, CULTURA E IMPRESA. CASSA PADANA, CON IL PROGETTO CASA DELLE IDEE, HA PORTATO LA PROPRIA TESTIMONIANZA ED ESPERIENZA NELL'INCONTRO DEDICATO ALLE START UP, DESCRIVENDO I PASSAGGI DA AFFRONTARE AFFINCHÉ UNA IDEA POSSA CONCRETIZZARSI DIVENTANDO UN PROGETTO IMPRENDITORIALE.

Officina Liberty, idee e spazi da vivere



L'amministrazione comunale di Gardone Val Trompia ha dato il via a un progetto ambizioso e innovativo che ha consentito la riqualificazione dello spazio del Parco del Mella, con la ristrutturazione dell'edificio noto come Officina Liberty (RI#USO degli spazi) e l'avvio di un "laboratorio urbano", in collaborazione con soggetti pubblici e privati, singoli e associazioni. L'obiettivo è quello di generare risorse, opportunità ed economia in ambito culturale, scientifico e tecnologico (RI#USO delle idee), dando così vita ad un centro propulsore di energia e idee in spazi riqualificati e RI#USATI.

Il progetto, ora, è in pieno svolgimento; i partner progettuali, fondamentali per la valutazione positiva e per l'implementazione, sono Istituto di Istruzione superiore "C. Beretta", Solco Brescia (Consorzio Valli), associazione culturale Teatro Terrediconfine.

A questi si affiancano due sponsor tecnici: Laba e Prototek che con il loro apporto tecnico specifico hanno dato ulteriore forza al progetto.

Questo è un punto di partenza che ci ha permesso di portare sul nostro territorio un finanziamento che deve diventare volano per innovazione e investimenti ulteriori.

Il progetto prevede alcune azioni principali: ristrutturazione e rifunzio-

OFFICINA LIBERTY
DELLE IDEE E DEGLI SPAZI

RI#USO

con il contributo di   partner di progetto    

Città di
Gardone Val Trompia

DAI VITA ALLE TUE IDEE
OFFICINA LIBERTY

partecipa agli incontri
di OFFICINA LIBERTY e scopri come
trasformare le tue idee in progetti!
e se non hai ancora un'idea, niente paura!
vieni soltanto a curiosare: gli incontri sono gratuiti e rivolti a tutti...
chissà' che non nasca proprio qui la tua idea vincente!

QUALSIASI IDEA TU ABBAIA IN TESTA,
TRASFORMALA IN UN PROGETTO!!!

entro il 30 giugno 2016 presenta la tua idea!
se sarà selezionata, OFFICINA LIBERTY ti accompagnerà con formazione e consulenze!

Per tutte le informazioni e per conoscere le date dei prossimi incontri

sponsor tecnici    WWW.OFFICIALIBERTY.IT

nalizzazione della Palazzina Liberty, bene d'interesse storico e architettonico significativo per il territorio della Val Trompia e per i suoi cittadini quale simbolo dell'attività produttiva del luogo. Con questo intervento l'amministrazione completa l'azione relativa al Parco del Mella, restituendo così alla città un Parco che non solo vede la dimensione del verde come parte principale, ma anche quella dell'innovazione e della partecipazione come parti altrettanto importanti. In questa azione vi è anche un rinforzo ai servizi e alla struttura di Villa Mutti Bernardelli andando ad operare un potenziamento informatico della stessa.

Lo scorso febbraio hanno preso il via una serie di incontri aperti alla popolazione, a studenti, alle associazioni per comprendere meglio le opportu-

nità offerte dal progetto Officina Liberty e per stimolare la presentazione di nuove idee o progetti da accompagnare. Start up, fablab, stampanti 3D, nuove forme di economia di impresa, innovazione, welfare e servizi, turismo, cultura ed impresa sono i temi affrontati durante i seminari che si concluderanno con un incontro il 31 maggio sul tema di turismo, cultura e impresa. Cassa Padana, con il progetto Casa delle Idee, ha portato la propria testimonianza ed esperienza nell'incontro dedicato alle Start Up, descrivendo i passaggi da affrontare affinché una idea possa concretizzarsi diventando un progetto imprenditoriale.

Le azioni proseguiranno con un evento a giugno e con il festival Officina Liberty in ottobre. ●

Per saperne di più: www.officialiberty.it

La città dei Bambini

Dal 23 al 27 maggio, alla scuola primaria Andersen di Gardone Val Trompia si conclude il progetto "La Città dei Bambini". Coordinato dall'associazione Saltabanco, è stato avviato a inizio anno scolastico coinvolgendo le classi quarte che hanno lavorato su tutte le discipline per conoscere e capire come nasce e funziona una città e la società che ci vive. I bambini sono stati i veri protagonisti: hanno preso decisioni, scelto le strategie e le opportunità migliori per costruire una città fantastica, giocosa, dove i cittadini sono i loro compagni di scuola, tutte le altre classi e i genitori. La città sarà realmente "costruita" all'interno del Chiostro di Santa Maria degli Angeli: gli alunni protagonisti e quelli in visita diventeranno cittadini della città, compilando la loro carta d'identità. Dovranno svolgere un lavoro per guadagnare dei soldi, chiamati Babys, da spendere nei vari luoghi prescelti. Vigeranno delle regole da rispettare e saranno puniti i trasgressori. Una città in miniatura gestita interamente dai bambini, per apprendere l'educazione civica in modo ludico, ma consapevole. Il progetto è stato sostenuto da Cassa Padana e dall'AndersenFest.

DI DANIELA IAZZI

daniela.iazzi@fondazioneDominatoLeonense.it



“NON È POSSIBILE CHE IN UN SISTEMA SCOLASTICO COME IL NOSTRO, CHE PREVEDE TANTE ORE A SCUOLA PER ALMENO 16 ANNI, SULLA BASE DI TEST CHE VERIFICANO LE COMPETENZE DEI RAGAZZI, L'ITALIA SIA AL DICIOTTESIMO POSTO: QUALCOSA NEL MECCANISMO SI STA INCEPPANDO. BISOGNA CAPIRE COME SI INSEGNA E COSA LA SOCIETÀ NON TRASMETTE PIÙ. NOI ABBIAMO CREATO UN METODO CHE PREVEDE DUE SBOCCHI: SCOLASTICO E SPORTIVO”.

La bussola della mente



Cremona - *“I bambini sono sempre gli stessi, oggi come cent'anni fa, si è modificato il contesto sociale, i tempi sono maturi per una riflessione seria in merito a questo passaggio”.* È così che il professor Mauro Bonali, docente di Età Evolutiva presso la facoltà di Scienze Motorie dell'Università Cattolica di Milano, risponde alla mia domanda in merito al perché della nascita dell'associazione cremonese La bussola della mente funzionale (<http://labussoladellamentefunzionale.blogspot.it/>). Confesso che l'argomento è molto complesso e sfaccettato: è certamente un'impresa non da poco un'indagine di questo tipo, che coinvolge l'educazione dei bambini a 360°, dalla scuola allo sport, con qualche timida incursione nell'ambito familiare che dovrebbe essere, ma molto spesso non è, il principale perno della formazione delle nuove generazioni.

Un progetto corale, fatto di tanti partners *“titolati”*, per un approccio da molteplici punti di vista: scientifico, pedagogico, formativo, psicologico, sportivo e molto altro.

“A onor del vero tutto è cominciato da un'idea di Mauro”, ci tiene a specificare Lina Stefanini, pedagoga dell'assessorato alle Politiche Educative del Comune di Cremona, *“che con il suo metodo formativo “Il corpo intelligente” ha effettuato uno studio legato al modo in cui si fa attività con il bambino, un percorso sviluppato dal 2000 al 2010 fra CONI, Ufficio Scolastico Provinciale e Comune di Cremona. Data l'efficacia ed i brillanti risultati, nel 2012 abbiamo deciso di partire con la nostra associazione, che vuole applicare questi principi anche all'ambito prettamente scolastico, ma non solo”.*

Da queste riflessioni, e da molti tavoli operativi, è nato il libro *La bussola della mente funzionale* (Led Edizioni, pagine 146, euro 24), a cura di Mauro Bonali, Lina Stefanini e Alessandro Antonietti, presentato in Comune a Cremona e nato anche grazie al contributo di Cassa Padana, area Cremonese-Casalasco.

Il focus di questa pubblicazione è molto semplice: i bambini di oggi passano mediamente quattro ore al gior-

funzionale

no davanti ad uno schermo, con genitori e insegnanti che tendono pericolosamente ad iperproteggerli. Il risultato è che un bambino che oggi va in prima elementare ha mediamente lo sviluppo cognitivo di un bambino di cinque anni e tre mesi (dati alla mano). La causa è stata individuata nel fatto che l'apprendimento non passa più attraverso il movimento, l'agire, attraverso il corpo che è il punto di incontro tra la mente e la realtà.

“Non è possibile che in un sistema scolastico come il nostro, che prevede tante ore a scuola per almeno 16 anni, sulla base di test che verificano le competenze dei ragazzi, l'Italia sia al diciottesimo posto, qualcosa nel meccanismo si sta inceppando. Bisogna capire come si insegna e cosa la società non trasmette più. Noi abbiamo creato un metodo che prevede due sbocchi: scolastico e sportivo”, si accalora Lina Stefanini mentre mi fa queste considerazioni, alquanto preoccupanti. Per attuare questa *“pacifica rivoluzione”,* ovviamente non si può prescindere dalla parte pratica: incontri, convegni, progetti nelle scuole, monitoraggio attento dei risultati, sono queste le armi sfoderate da questo gruppo, che trova nell'approccio multidisciplinare la sua prerogativa principale.

Oltre a Mauro Bonali e Lina Stefanini, infatti, il team è composto dall'antropologa Angela Biscardi, dell'Università degli Studi di Milano, gli insegnanti di educazione fisica Daniele Tolomini e Sonia Rossi, Alessandro Antonietti, docente di Psicologia generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Marco Bonali, medico Otorinolaringoiatra e ricercatore presso l'ospedale di Modena, Leonardo Fogassi, docente di Fisiologia presso il dipartimento di Neuroscienze, Unità di Fisiologia dell'Università degli studi di Parma, Elisabetta Genovese, docente di Audiologia all'Università di studi di Modena e Reggio Emilia e Giuseppe Pea, docente di Statistica ed Informatica presso la facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Brescia. Un gruppo corposo ed eclettico, come corposo è, senza dubbio, l'argomento da indagare.



“Il corpo come insieme di funzioni - spiega Mauro - rende necessaria una riorganizzazione pedagogica. Siamo azione, mentre la scuola ci sta portando sempre di più verso la non azione. La scuola dovrebbe creare benessere, un ambiente dove sviluppare serenamente i propri talenti, sperimentando, mettendosi in gioco, sporcandosi le mani senza paura, assumendosi in maniera sana le proprie responsabilità”.

Sogno? Utopia? Forse... Di sicuro è un progetto molto ambizioso. Ma se all'entusiasmo dei partecipanti seguiranno pari risultati, beh, allora forse c'è speranza davvero di un sistema formativo migliore e più efficace. ●

Nunzia, Mirella e tutte le altre

Storie e memorie di donne resistenti

PROGETTO DI RACCOLTA E DIVULGAZIONE DIGITALE DI FONTI STORICHE INERENTI AL PERIODO 1922-1945, IDEATO DALL'ISTITUTO ALCIDE CERVI IN COLLABORAZIONE CON CASSA PADANA, MEMORIEINCAMMINO.IT HA SCELTO DI DEDICARE L'ANNO CONCLUSIVO DEL 70° DELLA RESISTENZA ALLA STORIA DELLE DONNE DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE E AL LORO CONTRIBUTO NELLA LOTTA DI LIBERAZIONE. PARTIGIANE, PATRIOTE, CITTADINE, GIOVANI CHE HANNO ATTRAVERSATO QUEGLI ANNI CRUCIALI DA PROTAGONISTE ATTIVE, DA TESTIMONI PREZIOSE, DA VOCI MEMORIALI OGGI SEMPRE PIÙ INCISIVE.

*C'è una casetta alpina dove siamo noi partigiani
Con coraggio combattiamo per l'Italia dell'indomani
E il mitra par che dica allor scacciamo tutti i traditor
Nazisti e fascisti lor che ci han traditi nell'onor;
Tutti abbiamo una casa familiare che è pur lontana
Dove attende e prega ancor la nostra mamma che tanto amiamo
Ma qui sulle montagne stiam e con valore combattiam
Senza voler comodità ma per la sola libertà*



Questi versi furono scritti da Livio Cicalè e Guido Biagiotti, giovani partigiani maceratesi catturati ed uccisi dai fascisti il 17 aprile 1944, sulle note di un brano, abbastanza in voga a quei tempi, che si chiamava *Chiesetta alpina*. Nell'inverno 1943-1944, il primo della Resistenza italiana, questa canzone fu fatta propria dal Gruppo 201 Volante, della V Brigata Garibaldi Marche, unico gruppo partigiano ad avere il suo inno.

A raccontare questo episodio della Resistenza marchigiana, più precisamente del territorio maceratese, è la staffetta "Stella Rossa", ovvero Nunzia, che all'epoca dei fatti era poco più che una ragazzina. I suoi 14 anni però erano stati sufficienti per comprendere quello che stava succedendo intorno a lei in quell'autunno del 1943, tanto da seguire suo padre Giovanni in montagna e mettersi a disposizione per portare messaggi e perfino trasportare armi nella valle del Chienti, a ridosso dei Monti Sibillini.

La storia di Mirella, invece, è molto diversa. Anche lei nel 1943 era poco più che adolescente e viveva con la famiglia a La Spezia. Suo padre e suo fratello avevano fatto la loro scelta partigiana, mentre a Mirella e a sua mamma non restava che aspettare la fine di quella tragedia chiamata guerra.

Il 2 luglio 1944 le SS bussano in cerca del fratello ma, non trovandolo in casa, portano via le due donne: *“Che io e mia madre non avessimo partecipato attivamente alla Resistenza partigiana non aveva nessuna importanza: per il nazismo bastava che in famiglia uno solo li combattesse perché tutti gli altri componenti della famiglia fossero colpevoli”*. Mirella viene deportata nel campo di concentramento di Ravensbrück, per sole donne. Dall'ottobre 1944 all'aprile del 1945 lavorerà nella fabbrica Siemens dove le donne, dotate di mani piccole e grande cura, dovevano equilibrare la spirale dei manometri prodotti nello stabilimento all'interno del lager per l'industria aeronautica. Di vitale importanza per Mirella sarà la costante vicinanza di sua madre e l'amicizia con altre ragazze italiane.



Mirella Stanzione

Nunzia e Mirella, ma anche Lidia, Wanda, Francesca, Laura, Liliana ed Agape... sono solo alcuni di quei 70 nomi, di quelle 70 storie di donne a cui si sta dedicando il portale multimediale *Memorieincammino.it*.

Progetto di raccolta e divulgazione digitale di fonti storiche inerenti al periodo 1922-1945, ideato dall'Istituto Alcide Cervi in collaborazione con Cassa Padana, *Memorieincammino.it* ha scelto di dedicare l'anno conclusivo del 70° della Resistenza alla storia delle donne durante la Seconda Guerra Mondiale e al loro contributo nella lotta di Liberazione: partigiane, patriote, cittadine, giovani che hanno attraversato quegli anni cruciali da protagoniste attive, da testimoni preziose, da voci memoriali oggi sempre più incisive.

La raccolta che si è attivata sta portando alla luce voci femminili già note, ma anche inedite: donne che hanno vissuto la guerra, ne sono state testimoni, che hanno preso parte alla Resistenza, e che a seguito di questi eventi e grazie alla loro partecipazione hanno avuto modo di affermare la propria presenza e più in generale quella femminile nella vita sociale, politica ed istituzionale del dopoguerra. Non a caso la redazione della piattaforma *Memorieincammino.it* sta lavorando anche ad una sezione specifica dedicata alle 21 donne elette nell'Assemblea Costituente.

L'albero di *Memorieincammino.it*, logo del progetto e strumento di navigazione del portale web, si sta arricchendo dunque di nuove fonti memoriali: testimonianze orali della storia contemporanea al femminile, fotografie storiche delle donne protagoniste delle vicende indicate, documenti inerenti alle biografie, agli eventi e ai luoghi ad esse correlati.

Memorieincammino.it si rivolge a tutti. Il sito incontra l'interesse delle singole associazioni territoriali, degli istituti storici, delle reti delle ANPI diffuse in tutto il Paese. Spesso rappresenta l'opportunità per far uscire dai propri confini storie, biografie, progetti di ricerca preziosissimi che difficilmente ottengo-



Nunzia Cavarischia

no una ribalta nazionale. Così come è l'occasione per privati cittadini che vengono a conoscenza del portale di contribuire autonomamente donando virtualmente le proprie memorie familiari ad un insieme più grande, dove assumono senso e dignità maggiori proprio con la relazione con tutte le altre fonti.

Per molti appassionati e navigatori interessati *Memorieincammino.it* è il primo approccio alla storia del periodo, una porta d'accesso verso altre risorse, in rete e non solo, di maggiore approfondimento, ed è naturalmente una piattaforma didattica evoluta grazie alle sue potenzialità legate all'utilizzo delle fonti e alla geostoria in rete. ●

Per saperne di più
www.memorieincammino.it



Start Up Palestine

3 milioni di euro per rafforzare le cooperative di risparmio e credito

Il programma Start Up Palestine è entrato nel secondo anno di intensa attività e le cooperative di risparmio e credito dell'Ucasc saranno oggetto di un'assistenza tecnica prolungata.

Tramite l'attivazione di una serie di servizi finanziari e non-finanziari attraverso istituzioni palestinesi esistenti, il programma si pone l'obiettivo di incoraggiare e fornire supporto alla creazione di micro e piccole imprese e consolidare un processo di inclusione finanziaria per le fasce più vulnerabili della popolazione palestinese. Cassa Padana è coinvolta nel programma già dal 2014, anno in cui si occupò di valutare ognuna delle undici cooperative socie dell'Ucasc, uno dei partner locali del progetto. Una formazione

CASSA PADANA È COINVOLTA NEL PROGETTO DAL 2014, ANNO IN CUI SI OCCUPÒ DI VALUTARE UNDICI COOPERATIVE SOCIE DELL'UCASC, UNO DEI PARTNER LOCALI. UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULLA GESTIONE DEL CREDITO E DELLA LIQUIDITÀ E SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI AVEVA POI SEGUITO, NEL 2015, LA FASE VALUTATIVA. I PARTNER ITALIANI CHE LAVORANO ALL'INTERVENTO DI QUEST'ANNO SONO GLI STESSI, MA LA PARTICOLARITÀ DEL 2016 È CHE CASSA PADANA, BANCA POPOLARE ETICA E MICROFINANZA STANNO INTERVENENDO SULLA STESSA AREA DI ASSISTENZA.

specifica sulla gestione del credito e della liquidità e sul sistema dei controlli interni aveva poi seguito, nel 2015, la fase valutativa.

I partner italiani che lavorano all'intervento di quest'anno sono gli stessi, ma la particolarità del 2016 è che Cassa Pada-

na, Banca Popolare Etica e Microfinanza stanno lavorando sulla stessa area di assistenza. Microfinanza ha poi assunto il ruolo di capofila.

Il focus dell'anno è l'erogazione del fondo di capitalizzazione di 3 milioni di euro messo a disposizione dall'Italia per

rafforzare le cooperative di risparmio e credito palestinesi che, viste le specificità del contesto socio-economico in cui operano, non sempre dispongono delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alla domanda di credito delle loro socie. L'assistenza tecnica prevista per l'anno in corso contempla il rafforzamento attraverso tre principali linee di lavoro, che attingono tutte al fondo di capitalizzazione:

Dotare le cooperative della **liquidità** necessaria a svolgere le loro funzioni di erogazione del credito e dare risposte ad una domanda di credito insoddisfatta.

Aumentare il livello di **capitalizzazione** delle cooperative, in alcuni casi estremamente fragili ed esposte, non prescindendo da aspetti identitari e mutualistici.

Aiutare le cooperative ad avviare **progetti di investimento** secondo criteri di sostenibilità finanziaria, sociale, culturale ed ambientale nel breve, medio e lungo periodo.

L'ente locale gestore del Fondo è il Palestinian Fund for Employment and Social Protection (PFESP). Fondato nel 2003 come agenzia a partecipazione pubblica, il PFESP promuove e gestisce strumenti finanziari volti a favorire l'impiego in Palestina. Le tre linee di lavoro comportano innanzitutto che si abbia a che fare con dati e procedure certi ed omogenei. Per questo motivo a febbraio Microfinanza è partita per Ramallah e ha iniziato a sistemare i bilanci delle istituzioni assistite, per fare in modo che vengano presentati secondo modelli omogenei e confrontabili tra le varie cooperative e negli anni. Oltre a questo e anche grazie al contributo fattivo di Cassa Padana, si è iniziato a mettere mano ai dati di quote sociali, risparmi e crediti e a verificarne l'attendibilità. Parallelamente, Microfinanza sta lavorando con Ucasu su una versione aggiornata e più completa del manuale operativo delle cooperative di risparmio e credito.

Il passo successivo sarà utilizzare dati e bilanci come base per la richiesta di liquidità al Palestinian Fund for Employment and Social Protection.

Assicurata la liquidità alle cooperative, verrà il momento di iniziare a pensare al futuro con la pianificazione strategica dei prossimi 3-5 anni, grazie al contributo di Banca Popolare Etica. Sarà poi possibile pensare ai business plan dei progetti di investimento. Ma questo solo dopo il Ramadan. ●



Un video per la Malesol

Popolis Cinema, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali, la cooperativa sociale Cres. Co e il progetto Cassa Padana-Fenacrep hanno prodotto un video informativo sulla Malesol, la valigetta con pannello solare realizzata da Cres.Co per il progetto derivano della banca. Il video, che spiega le diverse componenti dell'ingegnoso strumento, oltre a dare indicazioni su come può essere impiegato, sarà utilizzato nel paese andino per promuovere l'idea tra i soci delle cooperative di risparmio e credito assistite dal progetto Cassa Padana-Fenacrep. Il video è accompagnato anche da una brochure informativa sulle diverse soluzioni di generazione di energia fotovoltaica proposte da Cres.Co per il paese sudamericano, con diversi livelli di potenza, autonomia e prezzo.



La vita, prima di tutto

Incontro con Roberto Merli presidente dell'Associazione “Condividere la strada della vita”

L'OMICIDIO STRADALE È FINALMENTE LEGGE DELLO STATO. “CHI SI SCHIERA DALLA PARTE DELL'OMICIDIO STRADALE NON PUÒ CHE APPLAUDIRE” CI DICE ROBERTO MERLI, PRESIDENTE DI CONDIVIDERE LA STRADA DELLA VITA, ASSOCIAZIONE BRESCIANA DI FAMILIARI DI VITTIME DELLA STRADA, “PERCHÉ DOPO TANTI ANNI DI BATTAGLIA, FINALMENTE, VIENE RICONOSCIUTO DA PARTE DELLO STATO UN RITROVATO SENSO DI GIUSTIZIA NEI CONFRONTI DI CHI HA SUBITO IL TORTO DI AVER PERDUTO – COME È SUCCESSO A ME CON MIO FIGLIO – UN PROPRIO CARO SULL'ASFALTO”.



Dopo un lungo e travagliato percorso parlamentare, l'omicidio stradale è finalmente legge dello stato. La legge, in sintesi, prevede per chi si mette alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, oppure provoca la morte con comportamenti alla guida particolarmente pericolosi, la pena della reclusione compresa tra 5 e 18 anni, a seconda della gravità dei casi, e la sanzione accessoria della revoca della patente, che va, sempre a seconda dei casi, da un minimo di 5 a un massimo di 30 anni. Inoltre, l'arresto in flagranza di reato e pene più severe per chi fugge senza prestare soccorso.

Lo scorso mercoledì 9 marzo la legge è stata simbolicamente firmata dal presidente del Consiglio alla presenza delle associazioni delle famiglie di vittime della strada.

Ne parliamo con Roberto Merli, presidente di *Condividere la strada della vita*, associazione bresciana di familiari di vittime della strada.

L'omicidio stradale è legge. Come si sente?

Credo che questa legge possa essere un buon deterrente per chi si mette alla guida. Se in passato fosse stata attuata una prevenzione più risoluta, oggi probabilmente non ci sarebbe stata la necessità di istituire il reato di omicidio stradale. Purtroppo, negli scorsi anni, le cose non sono andate come sperato ed il numero dei morti sulle strade è ancor oggi troppo alto per una società a cui piace definirsi "civile". Chi si schiera dalla parte dell'omicidio stradale non può che applaudire, perché dopo tanti anni di battaglia, finalmente, viene riconosciuto da parte dello Stato un ritrovato senso di giustizia nei confronti di chi ha subito il torto di aver perduto – come è successo a me con mio figlio – un proprio caro sull'asfalto.

Rispetto a questa legge, l'ostruzionismo è stato tanto, ma quel che mi sento di dire a coloro i quali non sono a favore di questa legge e hanno tentato più volte di fermarla, è di provare a fare il gioco delle parti. Che provassero a diventare loro stessi familiari vittime dirette di un omicidio stradale; che provas-



sero a calarsi nei panni di un genitore alla cui porta suonano un paio di agenti in divisa con in mano un sacchetto contenente un portafoglio, o un telefono cellulare, un paio di anelli o un orologio per annunciare la morte di un figlio o di un proprio caro. Che provassero ad immaginare come si sentirebbero scoprendo che la tragedia si è consumata per la superficialità da parte di un conducente che, nonostante la conoscenza dei rischi e pericoli a cui si può andare incontro esagerando, abbia deciso ugualmente di andare oltre, di mettere a repentaglio la propria vita e, soprattutto, quella di altri innocenti.

Quali sono i dati a livello italiano?

Gli ultimi dati Istat ci dicono che nel 2014 in Italia si sono verificati oltre 177.000 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno provocato la morte di 3.381 persone e il ferimento di altre 251.147. Rispetto agli anni precedenti, il numero di incidenti si sta riducendo, ma non è ancora sufficiente. La stragrande maggioranza di queste morti sono assolutamente evitabili. Nella graduatoria europea, l'Italia è al 15° posto per numero di incidenti stradali, dietro Regno Unito, Spagna, Germania e Francia. Non possiamo non prendere coscienza - e non far nulla - del fatto che ogni anno i feriti gravi a seguito di incidente stradale sono circa 15.000.

Questi dati sono, a tutti gli effetti, paragonabili ad un bollettino di guerra. Non si parla di numeri, si parla di vite.

Un messaggio per tutti quelli che si mettono alla guida perché "in fondo è solo un bicchiere in più"

Vorrei dire loro che una tragedia simile stravolge le vite in modo totale. Chi viene condannato, dopo il periodo di espiazione della pena, riprende la sua vita; ma la "pena" dei familiari delle vittime della strada, quella si trascina fino all'ultimo loro respiro. Perché non è poi così vero che il tempo è un gran dottore, che tutto guarisce: semplicemente ti insegna a convivere. Allora basta fiori sull'asfalto, preveniamo ogni dolore: mettiamoci alla guida con coscienza e responsabilità.

Per saperne di più
<http://vittimestradabrescia.org>

EVENTI

Flower Market

21 e 22 maggio

Castello Quistini – Rovato (Brescia)

info tel.: 3487260485

Corso di inglese per bambini

2-9-16-23 maggio

dalle 16.30 alle 17.30

Biblioteca civica di Pescarolo
(Cremona)

info tel.: 3316415475

Run for Parkinson

21 maggio – ore 14.30

Colonie Padane – Cremona

info: www.latartarugaparkinson.it

Parma 360

Festival della creatività contemporanea

fino al 15 maggio

Parma

info: info@parma360festival.it

Palio di Ferrara

29 maggio

Ferrara

info: www.paliodiferrara.it

Premiazione dei vincitori del

Concorso letterario Filippo Ivaldi

15 Maggio

Gadesco Pieve Delmona (Cremona)

info tel.: 0372 838292

Mille Miglia 2016

19 – 22 maggio

Brescia – Parma – Roma

info: www.1000miglia.it

In Villa Badia – Leno (Brescia)

tel. 030 9038463

Ma allora cosa mangi?

Conoscere l'alimentazione vegetariana e vegana, capirne i vantaggi e le controindicazioni

3 maggio – ore 20.30

Mindfulness: una tecnica per nutrire l'anima e imparare a meditare

10 maggio – ore 20.30

Prevenire il "grande male": la dieta antinfiammatoria emersa dagli studi scientifici del prof. Franco Berrino

17 maggio – ore 20.30

MOSTRE

Cuore padano: Cesare Zavattini e la Bassa reggiana

fino al 4 settembre

Biblioteca Panizzi – Reggio Emilia

info: panizzi@municipio.re.it

Raffaello e la divina armonia: una finestra sul Rinascimento

fino al 15 maggio

Palazzo della Cultura, Museo Camuno Breno (Brescia)

info tel.: 0364 324099

Da Kandinsky a Pollock: la grande arte dei Guggenheim

fino al 24 luglio

Palazzo Strozzi – Firenze

info: info@palazzostrozzi.org



Omaggio a Giuseppe Cremonini Bianchi

Giovedì 5 maggio alle ore 21.30 va in scena a palazzo Cittanova di Cremona lo spettacolo teatrale dedicato a "Il tenore Cremonini": una nuova e coinvolgente piece teatrale nata dalla mente vulcanica della compagnia teatrale Anubisquaw. Focus dell'opera è la figura del tenore cremonese Giuseppe Cremonini Bianchi, che a fine '800 ebbe un enorme successo, non solo nella sua città. L'anima degli Anubi e la mente creativa di Michele Cremonini Bianchi, regista e pronipote del tenore, fanno scoprire questa magica storia con uno spettacolo unico, intenso e personale. Da anni a fianco di questo gruppo di attori c'è anche Cassa Padana, che per questa avventura non ha fatto mancare il suo sostegno. Info e biglietti: 030 9040334.

INCONTRI

Brescia romana, dalla ricerca alla valorizzazione

21 maggio – ore 10.30

Antiquarium delle fornaci Lonato (Brescia)

info: www.associazionelapolada.it

Disattento, stupido, asino? No! Ho un DSA – I disturbi specifici dell'apprendimento: un modo diverso di apprendere

26 maggio – ore 20.30

Scuola d'Infanzia Boschetti Verolanuova (Brescia)

info tel.: 030 931206



Gattatico, terra di libertà

Diviene sempre più terra di memoria

quella calpestata dai fratelli Cervi, simbolo della Resistenza e della libertà. Lo scorso 9 aprile, nell'ambito dei festeggiamenti del 71° anniversario della Liberazione, il Comune di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, in occasione dell'inaugurazione del nuovo allestimento della sala del consiglio comunale, ha posto una lapide marmorea per ricordare il conferimento alla popolazione locale della Medaglia d'Argento al Valor Civile per la "coraggiosa determinazione e l'altissima dignità morale dimostrata durante la Resistenza" conferita nel 2006 dall'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Per l'occasione erano presenti anche alcuni rappresentanti di Cassa Padana, a consolidare il felice sodalizio con l'Istituto Cervi di Gattatico.



Soggiorni Mare

2016

Dimensione Turismo
Sentido Tara Hotel 4*

Budva (Montenegro)

All Inclusive

partenza da Bergamo
da maggio a settembre
assicurazione annullamento compresa



Dimensione Turismo
Kaya Artemis Resort 5*

Tivat (Cipro nord)

All Inclusive

partenza da Verona
da maggio a settembre
compreso parco acquatico, casinò, discoteca
assicurazione annullamento compresa

VeraClub Sant Tomas

Minorca (Spagna)

Formula Club

partenza da Bergamo/Verona
da maggio a ottobre
assicurazione annullamento compresa

VeraClub Suneva & Golf

Costa Rei (Sardegna)

Formula Club

partenza da Bergamo/Verona
da maggio a settembre
assicurazione annullamento compresa

Le iscrizioni si ricevono presso i nostri sportelli

www.cassapadana.it

